



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano RD	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni (IdSua:1544824)
Nome del corso in inglese RD	Social, Work and Organizational Psychology
Classe	LM-51 - Psicologia RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperlaididatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CARDACI Maurizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di coordinamento dei CdS L24 ed LM51
Struttura didattica di riferimento	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	BOCA	Stefano	M-PSI/05	PO	1	Caratterizzante
2.	MICELI	Silvana	M-PSI/01	PA	.5	Caratterizzante
3.	MIRISOLA	Alberto	M-PSI/05	RD	1	Caratterizzante
4.	PACE	Francesco	M-PSI/06	RU	1	Caratterizzante
5.	PARROCO	Anna Maria	SECS-S/05	PO	.5	Affine
6.	RUVOLO	Giuseppe	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante
7.	SCAFFIDI ABBATE	Costanza	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

BIANCOROSSO VALERIO valerio.biancorosso@libero.it 3246086305
 Ammirata Martina martina.ammirata@libero.it 3349665222
 Belfiore Daniele danielebelfio@gmail.com 3885807788
 D'Aleo Conrad conraddaleo@gmail.com 3348585518
 Di Pasquale Valentina vavi.vdp@gmail.com 3273875310
 Digitello Antonino antonino.digitello@gmail.com 3887595495
 Falzone Marco markfalz@libero.it 3205720885
 Siracusa Ornella ornella94s@gmail.com 339 425 0288
 Staiano Vanessa vanessa.staiano@gmail.com 3804683610

Gruppo di gestione AQ

ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS) ALFIERI
 VALERIO (Rappresentante studenti) BIANCOROSSO
 MAURIZIO (Docente) CARDACI
 GIOVANNI (Docente) DI STEFANO
 ROBERTA (Manager didattico Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale) MACAIONE
 ALBERTO (Docente) MIRISOLA
 GIUSEPPE (Docente) RUVOLO

Tutor

Francesco PACE
 Costanza SCAFFIDI ABBATE
 Giuseppe RUVOLO
 Giovanni DI STEFANO
 Maria GARRO



Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni mira a formare professionisti in grado di saper intervenire nella lettura dei fenomeni complessi di natura individuale, di gruppo e sociale. Nel biennio di attività proposte il corso intende fornire le basi teoriche necessarie a consentire la comprensione dei fenomeni connessi alle dinamiche sociali e relazionali, sia all'interno delle piccole e grandi comunità che nei contesti delle organizzazioni lavorative. Intende parallelamente fornire solide competenze metodologiche ed applicative volte a consentire la piena capacità di interagire con fenomeni sociali complessi (ad esempio nello studio degli atteggiamenti attraverso strumenti di indagine psicosociale, delle basi psicologiche del marketing, dei processi decisionali alla base dei comportamenti di acquisto, ecc.), ad intervenire nei contesti connessi alle organizzazioni lavorative ed al lavoro in generale (ad esempio nei temi dell'orientamento, della selezione, della formazione e degli interventi organizzativi) ed infine nel prevenire e/o gestire il disagio psicologico connesso alla relazione con proprio contesto sociale e lavorativo (ad esempio nei contesti dell'integrazione culturale e dell'inclusione sociale, nell'ambito degli aspetti giuridici relativi alla marginalità, con particolare attenzione agli aspetti che caratterizzano la popolazione giovanile, dello stress lavoro-correlato e delle patologie psicologiche legate al lavoro, ecc.)

24/01/2016



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/01/2016

Il 31.7.2008 i referenti delle Università siciliane Palermo, Catania, Enna e Messina, hanno incontrato le parti sociali presso l'Università di Messina su proposta dell'Ordine regionale degli Psicologi, presentando i nuovi corsi di area psicologica. Il 28.11.2008 la Facoltà di Scienze della Formazione ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati. Sono state raccolte numerose valutazioni favorevoli espresse sul Corso di Laurea Magistrale (in particolare strutture delegate alla giustizia ed alla sicurezza, organizzazioni sanitarie, ONG, ecc.).

Una consultazione tra rappresentanti del personale docente della LM 51 e rappresentanti delle parti sociali interessate all'ambito professionale in cui si potranno inserire i futuri laureati magistrali avviene periodicamente, allo scopo di avere un feedback sull'offerta formativa e sulle competenze in uscita fornite del corso di studi. Le occasioni più recenti sono riportate nel riquadro A1b.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

20/02/2018

Consultazioni 2018

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 22 Febbraio del 2018. Anche in questo caso il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, delle aziende del territorio siciliano, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si focalizzano in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeeticnichepsicologiche2121> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario. Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli stakeholder ed agli studenti per valutare potenzialità e margini di miglioramento della offerta formativa.

Consultazioni 2017

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 20 e il 23 Febbraio del 2017. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si focalizzano in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario. Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della L24 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2016

Anche nel 2016 è stato organizzato un ciclo di seminari che ha previsto interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Il ciclo, rivolto agli studenti della Laurea Triennale L-24 e delle Lauree Magistrali LM-51, si è

articolato in quattro incontri. Un primo incontro generale, il 6 Aprile 2016, Ã stato finalizzato a una riflessione sulla qualitÃ della formazione fornita dai Corsi di Laurea in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. Inoltre, sono intervenuti al dibattito anche i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonchÃ il prorettore alla didattica e il presidente del Presidio di QualitÃ dell'UniversitÃ degli Studi di Palermo, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in oggetto. Gli altri incontri, che hanno avuto luogo il 13, 20 e 27 Aprile, sono stati finalizzati a descrivere gli sbocchi occupazionali per gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Psicologia favorendo un confronto tra gli standard previsti dagli obiettivi formativi dei corsi di studio e l'esperienza dei professionisti impegnati in ambiti lavorativi di pertinenza dello psicologo. In particolare, le tre giornate sono state suddivise in relazione alle tre Lauree magistrale, presentando rispettivamente gli sbocchi occupazionali dello psicologo del ciclo di vita, dello psicologo clinico e dello psicologo sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Ogni esperto ha presentato sinteticamente l'organizzazione o l'ambito nel quale opera, sottolineando le possibilitÃ di impiego per i futuri laureati magistrali e le competenze che vengono richieste per accedere a questo tipo di occupazione. Alla fine di ogni incontro sono stati somministrati dei questionari di valutazione dei Corsi di Studi ad esperti e parti sociali.

Consultazioni 2015

Il 28 Gennaio 2015 alle ore 10,00, presso i locali del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'UniversitÃ degli studi di Palermo Ã stato realizzato un incontro tra i docenti della laurea magistrale e le parti sociali. Tale incontro, propedeutico alla messa a punto annuale della offerta formativa dell'Ateneo, ha avuto la finalitÃ di tenere in adeguata considerazione la opinione degli stakeholders sulle competenze reali sulle quali i corsi di studio si concentrano, favorendo lo sviluppo di soluzioni comuni in merito ad eventuali carenze formative, e stabilendo possibili linee di sviluppo in merito a frontiere occupazionali e/o di interesse scientifico non ancora esplorate. All'incontro hanno partecipato rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della regione Sicilia, del Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, del servizio educazione alla salute degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, del Distretto Scolastico n.14 (Osservatorio Scolastico), del privato sociale, della Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, di enti di educazione e prevenzione e di associazioni studentesche. Oggetto cruciale di analisi Ã stata la rispondenza fra i percorsi formativi offerti e le necessitÃ del territorio in termini di sbocchi professionali, cercando di comprendere se le competenze attese in uscita dal laureato magistrale in Psicologia rispondano o meno alle esigenze del territorio. Alla fine di un ampio dibattito, le parti consultate hanno espresso un parere favorevole ai percorsi formativi proposti.

Consultazioni 2014

Tra Gennaio e Febbraio 2014 si sono tenuti dei seminari di orientamento sugli sbocchi professionali dei diversi corsi della LM 51, rivolti agli studenti della triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, che hanno coinvolto professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro ed hanno consentito di modulare l'offerta della laurea magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni per gli anni accademici successivi.

Descrizione link: Link al sito del dipartimento dove sono stati pubblicati i programmi dei seminari Link inserito:

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo Sociale

funzione in un contesto di lavoro:

- progettazione, conduzione e valutazione di interventi psicosociali (es. di prevenzione, conoscitivi, ecc.);
- valutazione e misurazione di atteggiamenti e/o processi alla base dei comportamenti umani (es. comportamenti di consumo)
- studio e approfondimento delle teorie e dei modelli di comprensione dei fenomeni psicosociale (es. attivitÃ di ricerca)

competenze associate alla funzione:

- conoscenza diretta delle principali metodologie di indagine psicosociale (costruzione di questionari ed interviste, gestione di focus group, ecc.);
- competenze nella gestione dei conflitti e nella costruzione condivisa di atteggiamenti e rappresentazioni sociali;
- utilizzo di strumenti psicometrici

sbocchi occupazionali:

- funzione di esperto e/o di consulente per agenzie governative e del terzo settore che si trovino ad affrontare problematiche psicosociali
- funzione di esperto e/o consulente per organizzazioni lavorative in merito allo studio di atteggiamenti e/o processi alla base dei comportamenti di consumo
- attività di ricerca per enti ed università
- avvio alla professione di Psicoterapeuta (previo conseguimento della specializzazione post laurea prevista dall'ordinamento MIUR)

Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni**funzione in un contesto di lavoro:**

- studio e valutazione della relazione tra l'individuo, gli strumenti e gli ambienti di lavoro;
- studio e valutazione degli aspetti connessi al benessere, allo stress nei luoghi di lavoro, ed alla prevenzione ed il trattamento del disagio psicologico nelle organizzazioni;
- valutazione e studio degli aspetti centrali nella connessione tra individuo e lavoro (test psicoattitudinali, strumenti di indagine motivazionale, griglie di rilevazione di comportamento, prove situazionali, ecc.)
- conduzione di procedure di selezione del personale;
- conduzione di attività di orientamento e career counseling
- analisi dei fabbisogni formativi, progettazione di interventi formativi, realizzazione di interventi di formazione psicosociale, monitoraggio e valutazione degli interventi di formazione e dei risultati conseguiti.

competenze associate alla funzione:

- capacità di diagnosi e di intervento sul clima organizzativo (attraverso strumenti qualitativi e quantitativi);
- conoscenza degli strumenti volti a migliorare il benessere nei luoghi di lavoro (es. strumenti volti al miglioramento della comunicazione interna o al senso di appartenenza alla organizzazione)
- conoscenza degli strumenti volti alla prevenzione ed il trattamento del disagio psicologico nelle organizzazioni;
- conoscenza degli strumenti volti alla valutazione di aspetti psicologici utili ai contesti dell'orientamento, della selezione e dello sviluppo delle competenze nelle organizzazioni (test psicoattitudinali, strumenti di indagine motivazionale, griglie di rilevazione di comportamento, prove situazionali, bilancio di competenze ecc.)
- capacità di individuare fabbisogni formativi e di mettere in atto azioni formative connesse allo sviluppo di competenze trasversali nelle organizzazioni.

sbocchi occupazionali:

- funzione di responsabile/direttore del personale (in qualità di consulente per le piccole e medie imprese e di dipendente per le imprese medio-grandi e per le organizzazioni pubbliche)
- attività libero-professionale o di collaborazione per società di consulenza sui temi dell'orientamento scolastico e professionale, del reclutamento e selezione del personale, della formazione e sviluppo del personale, della realizzazione di interventi organizzativi, dell'outplacement, ecc.
- avvio alla professione di Psicoterapeuta (previo conseguimento della specializzazione post laurea prevista dall'ordinamento MIUR)



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)



20/02/2018

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) gli aspiranti devono possedere degli specifici requisiti curriculari (vedi quadro A3b) e un'adeguata preparazione personale, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia sociale e del lavoro.

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata nel caso in cui la media dei voti (ponderata con i CFU attribuiti agli insegnamenti) conseguiti nella carriera universitaria sia maggiore o uguale a 24/30.

Nel caso in cui la media dei voti sia inferiore a 24/30, tale preparazione sarà accertata mediante un colloquio. Le indicazioni di dettaglio relative al colloquio sono reperibili qui:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050>

Descrizione link: Guida dello studente

Link inserito: http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html



14/05/2018

Per quanto attiene ai requisiti curriculari, può accedere al Corso chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o straniero:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270;
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509;
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore M-PSI).

È richiesto altresì il possesso di conoscenze e competenze in lingua inglese, riconducibili almeno a un livello equivalente a B1. Per la verifica di conoscenze della lingua inglese il candidato che ne sia in possesso dovrà presentare una certificazione prodotta da enti accreditati, che sarà accettata se rilasciata da non più di tre anni. Per coloro che non fossero in possesso della certificazione, è prevista una verifica che accerterà il conseguimento di competenze assimilabili ad un livello equivalente a B1.

L'ammissione di coloro i quali sono in possesso dei suddetti requisiti curriculari è comunque subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Quest'ultima si considera positivamente assolta per i laureati che abbiano conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 o per gli studenti i quali, pur non avendo conseguito il titolo di laurea al momento della domanda di ammissione, lo acquisiranno anche ad anno accademico iniziato purché in tempo utile alla partecipazione ai corsi. In quest'ultimo caso la media dei voti è calcolata sugli esami sostenuti sino alla sessione estiva antecedente l'iscrizione al Corso di laurea magistrale e deve essere non inferiore a 24/30.

Per i candidati che non raggiungano le suddette soglie è prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di un'apposita Commissione nominata dal Corso di Studio, finalizzato all'accertamento che il livello delle competenze possedute sia adeguato al corso di studio.

Il colloquio si articolerà in tre domande: una vertente sulle principali teorie di riferimento della psicologia sociale e del lavoro; una riguarderà i suoi ambiti applicativi e di intervento; una terza esplorerà le capacità critiche, la maturità e le motivazioni del candidato.

Tutti i candidati che non potranno attestare conoscenze e competenze in lingua inglese riconducibili al livello B1, saranno sottoposti ad una prova finalizzata ad accertare il possesso di tali competenze.

La prova sar  effettuata anche nel caso in cui i candidati fossero esentati dal colloquio di valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione, relativamente al possesso degli altri requisiti.

Le informazioni relative alle modalit  di svolgimento e ai calendari delle prove (personale preparazione e verifica delle competenze linguistiche) saranno consultabili al seguente indirizzo:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050>

Sul sito di Ateneo, Sezione Servizio speciale Segreteria Studenti (<http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/>) sar  pubblicato il Decreto Rettorale relativo alle Regole di iscrizione ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero dell'Ateneo corredato dalla modulistica 2017/2018 per i Laureati e i Laureandi.

Descrizione link: DR iscrizione LM

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/>



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

29/01/2016

Gli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi sociali e nelle dinamiche interne alle organizzazioni sociali sono il focus del CdLM in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni". Il percorso formativo si articola negli ambiti disciplinari caratterizzanti della Psicologia generale, della Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e della Psicologia dinamica e clinica.

Le attivit  formative affini ed integrative riguardano i settori del Diritto del lavoro, della Psicomatria, della Psicologia sociale, della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della Psicologia dinamica, dell'Economia e gestione delle imprese, dell'Organizzazione aziendale, della Statistica sociale, della Sociologia generale, della Sociologia dei processi culturali e comunicativi e della Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale. Tali insegnamenti, contraddistinti da un approccio didattico di tipo laboratoriale, forniranno agli studenti gli strumenti pi  attuali d'intervento nella realt  sociale ed organizzativa.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Il corso mira a formare laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici ed operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

Si forniranno, in particolare, conoscenze e competenze psicologiche relative agli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi sociali e nelle dinamiche che si attivano all'interno delle organizzazioni sociali.

Il laureato sar  in grado di svolgere in piena autonomia professionale azioni di carattere psicosociale finalizzate alla progettazione e gestione di attivit  di:

- analisi dei bisogni, diagnosi e definizione degli obiettivi;
- mediazione culturale;
- valutazione delle risorse umane, assessment di individui e gruppi;
- psicologia giuridica e di comunit ;
- career counseling ed orientamento professionale;
- formazione e sviluppo di carriera;
- disagio connesso agli aspetti lavorativi (burnout, mobbing, job strain etc.);
- valutazione dei processi organizzativi dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- valutazione dei processi relativi ai consumi ed ai comportamenti economici.

Conoscenza e capacità di comprensione

La capacità di comprensione dello studente sarà stimolata sulle seguenti tre aree disciplinari:
 -AREA DELLA PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI
 -AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
 -AREA TRASVERSALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Per quanto attiene alla area della "PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI" lo studente dovrà essere in grado di comprendere i fenomeni sociali attraverso l'approfondimento delle teorie e dei modelli di matrice psicologica e sociologica, anche attraverso la lettura dei più recenti articoli di ricerca. Per quanto attiene alla area della "PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI" lo studente sarà stimolato alla conoscenza di teorie e concetti attinenti i processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità, attraverso l'uso integrato degli strumenti bibliometrici relativi all'area, ed in particolare alla integrazione delle indicazioni emerse dagli articoli scientifici più recenti con le prassi emergenti, all'interno delle organizzazioni complesse, in merito alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni. Infine, per quanto attiene alla area "TRASVERSALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI", lo studente sarà stimolato ad acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a padroneggiare tecniche statistiche volte ad analizzare i fenomeni sociali sia in termini descrittivi che inferenziali, ad approfondire la conoscenza della lingua inglese (Livello B1). Inoltre, a conoscere le prassi in uso nella progettazione, creazione, avvio e conclusione di interventi all'interno di organizzazioni complesse.

Le conoscenze e le capacità di comprensione relative alle tre aree disciplinari indicate saranno verificate attraverso modalità didattiche "tradizionali", e cioè lezioni frontali e approfondimenti tematici oggetto di valutazioni in itinere; nella maggior parte dei casi è previsto un esame finale basato su un colloquio orale, volto anche a valutare le capacità elaborative dello studente in merito ai concetti oggetto di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione dello studente sarà stimolata sulle seguenti tre aree disciplinari:
 -AREA DELLA PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI
 -AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
 -AREA TRASVERSALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Per quanto attiene alla prima area, l'obiettivo è rendere lo studente in grado di essere autonomamente capace di analizzare la qualità metodologica di uno studio e di preparare una propria indagine utilizzando le conoscenze acquisite; per quanto attiene alla seconda area, lo studente avrà la capacità di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni tra individui ed organizzazioni, sia nell'ambito dei fenomeni di avvicinamento alle stesse (tematiche legate all'orientamento ed alle scelte di carriera, alla selezione ed alla socializzazione organizzativa) che nell'ambito della progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni lavorative. Infine, ci si attende una adeguata capacità di utilizzare: le tecniche statistiche di analisi dei dati; di tradurre e sintetizzare testi specialistici; di condurre gruppi di lavoro in funzione dei diversi contesti professionali. Inoltre, di applicare le competenze apprese nell'ambito della progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni.

La capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione relative alle tre aree disciplinari indicate saranno stimolate attraverso la integrazione delle attività didattiche tradizionali con attività laboratoriali, esercitazioni in aula in piccoli gruppi, approfondimenti tematici e testimonianze da parte di professionisti del settore.

AREA DELLA PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di comprendere i fenomeni sociali attraverso lâapprofondimento delle teorie e dei modelli di matrice psicologica e sociologica; di acquisire familiarit  con le principali teorie normative e descrittive della decisione; di leggere autonomamente e criticamente articoli di ricerca, sia legati ai fenomeni sociali complessi che a livello della creazione degli atteggiamenti nei piccoli gruppi sociali (con una particolare attenzione allâambito della social cognition). Sar  inoltre in grado di riconoscere i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di comunit  , di acquisire conoscenze relative ai maggiori riferimenti teorici, della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui); potr  acquisire cognizioni e competenze in merito alla promozione dei servizi sociali. Sar  infine in grado di acquisire competenze, tecniche e strumenti necessari all'analisi degli stili di consumo nazionali e internazionali in relazione agli stili di vita diffusi, ai modelli culturali di consumo (individuali e collettivi), alle nuove forme di organizzazione dei consumi collettivi, ai valori culturali, alle strategie economiche micro e macro.

Capacit  di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovr  essere autonomamente in grado di individuare la qualit  metodologica di uno studio e dovr  essere in grado di tenerne conto nel preparare una propria indagine; sar  in grado di riconoscere nella comunicazione pubblicitaria l'utilizzo di noti meccanismi di persuasione, con una particolare attenzione all'utilizzo dei nuovi media ed ai processi decisionali connessi ai comportamenti individuali; sar  in grado di padroneggiare gli strumenti per la realizzazione di un intervento di comunit  e per la progettazione di strategie di empowerment sociale; di conoscere gli strumenti giuridici connessi al tema degli interventi di prevenzione e contenimento del rischio psicosociale; potr  infine possedere la capacit  di costruire modelli interpretativi delle dinamiche del cambiamento dei consumi in riferimento a sintesi politiche nazionali specifiche (nazione, organizzazione sovranazionale, ecc.) giungendo alla costruzione di ipotesi di trend e di scenari alla luce delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacit  sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit  formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI [url](#)

PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI [url](#)

PSICOLOGIA DI COMUNITA' [url](#)

PSICOLOGIA GIURIDICA [url](#)

PSICOLOGIA POLITICA [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA [url](#)

AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Conoscenza e comprensione

Lo studente sar  stimolato alla conoscenza di teorie e concetti attinenti i processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunit  ; alla acquisizione di una solida preparazione nell'ambito delle teorie e delle tecniche volte all'orientamento nei diversi contesti (educativi, formativi, professionali), ai processi di socializzazione lavorativa, alla selezione del personale, ai processi di valutazione delle performance ed allo sviluppo di carriera (con particolare attenzione al tema dello sviluppo delle competenze), ecc. La preparazione sar  focalizzata nel fornire un'adeguata padronanza dei modelli di intervento in tale ambito professionale e dei relativi strumenti e modelli a fondamento della pratica operativa; infine, nella acquisizione di saperi relativi ai pi  importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalit  di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente.

Capacit  di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avr  la capacit  di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni tra dispositivi storico-culturali e ricadute sulla personalit  e le relazioni intersoggettive; avr  la capacit  di comprendere i fenomeni connessi alle scelte scolastiche e professionali, utilizzo degli strumenti di comprensione e di intervento (test psicologici, tecniche del colloquio,

tecniche di animazione, ecc.), ad applicare le competenze apprese grazie ad esercitazioni, che gli consentiranno di sperimentare le problematiche concrete relative alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE (*modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO*) [url](#)

LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE (*modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO*) [url](#)

LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO [url](#)

METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE [url](#)

MODELS AND TECHNIQUES FOR HUMAN RESOURCES ASSESSMENT AND DEVELOPMENT [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE [url](#)

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI [url](#)

AREA TRASVERSALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Conoscenza e comprensione

Lo studente sarà stimolato ad acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a padroneggiare tecniche statistiche volte ad analizzare i fenomeni sociali sia in termini descrittivi che inferenziali; ad approfondire la conoscenza delle funzioni comunicative e degli elementi grammaticali della lingua inglese previsti per il Livello B1; alla conoscenza del lessico, delle espressioni e delle strutture sintattiche frequentemente usate nell'ambito scientifico della Psicologia. Inoltre, a conoscere le principali variabili su cui porre attenzione e da utilizzare operativamente nella progettazione, creazione, avvio e conclusione dei gruppi di lavoro nei contesti organizzativi; alla conoscenza e comprensione della prassi di uso delle tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro nella pratica di ricerca e di intervento. Nella conoscenza e capacità di comprendere le diverse metodologie di misurazione psicologica, mediante lo studio approfondito di articoli e altri materiali didattici avanzati. Infine, nella acquisizione di una solida preparazione nell'ambito della Teoria e Tecnica per la selezione del personale, e nella conoscenza degli aspetti normativi e psicosociali connessi alla relazione con il lavoro ed ai temi della promozione del benessere e della riduzione dello stress lavoro-correlato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si attende una adeguata capacità di utilizzare le tecniche statistiche di analisi dei dati nei contesti degli interventi sociali e della psicologia del lavoro; di tradurre e sintetizzare testi specialistici di livello B1 inerenti il settore della psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, di comunicare in forma orale su argomenti di carattere specialistico. La capacità di individuare metodologie di misurazione appropriate in differenti ambiti applicativi, di riconoscere potenzialità e limiti delle diverse metodologie psicometriche. Di applicare e modulare le conoscenze teoriche ed esperienziali legate alla conduzione dei gruppi di lavoro in funzione dei diversi contesti professionali e dei livelli di intervento individuale, gruppale e istituzionale, e di applicare tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro in contesti sociali e terapeutici. Infine, di applicare le competenze apprese nell'ambito della progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi, sia nell'ambito della selezione del personale che in quello della promozione del benessere e contenimento dello stress lavoro-correlato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DATA ANALYSIS LABORATORY [url](#)

LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

LINGUA INGLESE LIVELLO B 2 [url](#)

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TECNICHE DI CONDUZIONE PSICODINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali dovranno possedere la capacità di formazione di giudizio autonomo e critico:

- nella valutazione di situazioni e di contesti decisionali individuali, organizzativi, di piccoli gruppi e di comunità ;
- nella definizione di progetti di intervento per la riduzione del disagio e della emarginazione;
- nella definizione di una strategia professionale che integri le conoscenze e le pratiche professionali con le competenze descritte ai punti precedenti.

A tal fine, le attività didattiche si prefiggeranno di incoraggiare e di stimolare il pensiero critico e l'indipendenza nel giudizio. I compiti e le esercitazioni assegnate durante i corsi teorico-pratici, la progettazione, lo studio bibliografico e la ricerca finalizzati alla tesi e le attività di tirocinio curriculare, rappresenteranno i mezzi principali per potenziare (e per valutare) l'autonomia di giudizio degli studenti.

L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.

Abilità comunicative

L'impostazione didattica attiva, che prevede la formazione di gruppo di studio, il resoconto scritto e l'esposizione orale, costituisce lo strumento per incentivare la comunicazione reciproca docente-studente e per facilitare la comunicazione orale e scritta tesa a descrivere in modo puntuale, chiaro e fondato su evidenze empiriche fatti, teorie e interpretazioni inerenti gli argomenti descritti ai punti precedenti.

Sarà a tale scopo incentivato l'utilizzo di strumenti multimediali e di software per l'aggiornamento formativo e professionale (repertori bibliografici e riviste on-line), per la comunicazione (e-mail, forum, programmi di video comunicazione, ecc.), per l'elaborazione di presentazioni (slide, resoconti grafici, ecc.) volti a favorire, oltre allo scambio comunicativo tra docenti e discenti, anche la possibilità di stabilire reti di comunicazione e di connessione con le realtà esterne al nostro territorio di riferimento (atenei nazionali ed esteri, strutture pubbliche e private interessate ai temi dei corsi, ecc.).

Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale.

Capacità di apprendimento

Al termine del percorso degli studi universitari i laureati magistrali:

- saranno in grado di definire in piena autonomia un piano per il proprio futuro sviluppo professionale soprattutto in campo sociale, del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane;
- possederanno le competenze necessarie per proseguire gli studi attraverso percorsi formativi di terzo livello (master, dottorati, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento).

Le attività didattiche integrative saranno momenti centrali per l'acquisizione delle competenze professionali che consentiranno ai laureati magistrali in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", con i dovuti approfondimenti, di progettare in piena autonomia la propria ulteriore formazione professionale e il proprio futuro lavorativo.

La capacità di apprendimento sarà verificata in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste in un elaborato, con caratteristiche di originalità, che può avere carattere sperimentale, teorico o progettuale o può essere un saggio su un tema mono/pluridisciplinare elaborato dallo studente sotto la guida di un relatore, redatto secondo le indicazioni fornite nel regolamento didattico del CdS. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano, preventivamente concordata con il relatore. In tal caso lo stesso elaborato dovrà essere accompagnato da un riassunto esteso in lingua italiana. L'elaborato finale, o parte di esso, può inoltre essere svolto anche presso istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane e straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Per conseguire la laurea lo/a studente deve avere acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.

L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio ed approvata dal Presidente della Scuola secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo.

La prova finale prevede, da parte dello studente, la discussione orale dell'argomento scelto (con o senza supporto multimediale), di fronte ad una commissione giudicatrice abilitata al conferimento della laurea. La commissione, composta da un minimo di sette ad un massimo di undici docenti del Corso di Studi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori, ascoltata la discussione di laurea, visionato il curriculum dello studente, approva l'esame di laurea e attribuisce la votazione finale.

Descrizione link: Regolamento Didattico del Corso di Studi

Link inserito:

http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedeilavoroedelleorganizzazioni2050/.content/documenti/Psic_Soc_

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolament esame finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto del corso di studi

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/calendario-delle-lauree/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-S/05	Anno di corso 1	DATA ANALYSIS LABORATORY link	FERRANTE MAURO CV	RD	6	40	
		Anno						

2.	M-PSI/06	di corso 1	LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO link	RUVOLO GIUSEPPE CV	PO	6	40	
3.	SECS-S/05	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI link	PARROCO ANNA MARIA CV	PO	6	40	
4.	M-PSI/05	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE link	BOCA STEFANO CV	PO	9	60	
5.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI link	GIAMMUSO ISABELLA CV		6	40	
6.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI link	MICELI SILVANA CV	PA	6	40	
7.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI link	RUVOLO GIUSEPPE CV	PO	9	60	
8.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DI COMUNITA' link	LAVANCO GIOACCHINO CV	PO	6	40	
9.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA link	SCAFFIDI ABBATE COSTANZA CV	PA	6	40	
10.	M-PSI/07	Anno di corso 1	TECNICHE DI CONDUZIONE PSICODINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO link	PIAZZA ANTIDA CV	RU	6	40	
11.	M-PSI/06	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE (<i>modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO</i>) link	DI STEFANO GIOVANNI CV	RU	6	40	
12.	M-PSI/06	Anno di corso 2	LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE (<i>modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO</i>) link	PACE FRANCESCO CV	RU	6	40	
13.	M-PSI/06	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE link	PACE FRANCESCO CV	RU	6	40	
14.	M-PSI/06	Anno di corso 2	MODELS AND TECHNIQUES FOR HUMAN RESOURCES ASSESSMENT AND DEVELOPMENT link	CERESIA FRANCESCO CV	RU	9	60	

15.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA POLITICA link	MIRISOLA ALBERTO CV	RD	6	40	
-----	----------	-----------------	--	-------------------------------------	----	---	----	---

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco laboratori

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteche

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

La Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale è dotata di uno Sportello di Orientamento e Tutorato, che offre informazioni ed orientamento agli studenti e fornisce chiarimenti su piano di studi, orario delle lezioni, giorni di ricevimento dei docenti, date degli esami e tutte le informazioni relative al corso di studi. In tale sportello operano studenti in affiancamento ad operatori con specifica formazione nell'orientamento. Informazioni ed orari si trovano qui:

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./orientamento.html>

Per la specificità dei corsi della classe LM51 (quasi esclusivamente dedicati a studenti provenienti da corsi di primo livello di area psicologica), nel corso degli ultimi tre anni accademici sono stati organizzati degli specifici seminari tematici, aperti a tutti gli studenti delle lauree L-24 ed occasione tra l'altro di incontro con gli stakeholders del territorio.

A supporto delle attività istituzionali, a partire dal 2015 è stata condotta, attraverso i social network, una campagna informativa e di orientamento volta a far conoscere la figura professionale connessa al corso (<https://www.facebook.com/SLOPALERMO/>). In tale spazio vengono proposte interviste ad ex allievi e a docenti, nonché una indagine sulla soddisfazione e sulle attività professionali dei laureati a 2 anni circa dalla laurea. La pagina è inoltre utilizzata per rendere note iniziative da parte dei docenti del CdS e/o da parte dei partner del CdS.

A livello di Ateneo, negli ultimi anni accademici si sono svolte le "Welcome Week", durante le quali si sono svolte le seguenti attività:

- Conferenze di Scuola (in passato Facoltà) in cui è stata presentata l'offerta formativa dell'anno accademico;
- Simulazione delle prove di accesso;
- Registrazione al Portale studenti per una successiva e più agevole iscrizione alle prove di accesso;
- Informazioni sulle borse di studio concesse dall'ERSU di Palermo;
- Workshop sulla ricerca attiva del lavoro.

Le conferenze di presentazione delle singole Scuole intendono promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali.

Gli incontri si tengono presso le sedi delle Scuole durante la Welcome Week e inoltre, per gli studenti che ne fanno richiesta, è possibile partecipare ad una visita guidata.

La conferenza di orientamento è rivolta agli studenti dell'ultimo anno. Durante l'incontro gli studenti ricevono tutte le informazioni necessarie per accedere ai percorsi universitari come:

- Le modifiche apportate dalle recenti normative in tema di istruzione universitaria;
- L'offerta formativa dell'Ateneo palermitano;
- Le modalità e i tempi di iscrizione alle prove di accesso e ai corsi di laurea;
- Le modalità di accesso alle borse di studio dell'ERSU;
- I servizi di orientamento del COT.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>



E' tradizione per il corso di Laurea Magistrale organizzare una giornata di presentazione del corso (la prima settimana di lezioni del primo anno), a cura del coordinatore Prof. Francesco Pace, durante la quale vengono fornite indicazioni in merito alla scelta degli insegnamenti opzionali compatibili con i diversi profili di specializzazione del corso. In tale giornata vengono presentati i docenti incaricati, i quali forniscono spiegazioni di dettaglio in merito ai corsi obbligatori ed opzionali.

Vengono inoltre fornite indicazioni dettagliate in merito ai servizi di orientamento di Scuola (Il Delegato della Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale per le attività di orientamento e tutorato è il prof. Michele Mannoia) e di Ateneo (in particolare gli sportelli di consulenza orientativa presso il Centro Orientamento e Tutorato). Tra le attività previste nel 2018, sono state riproposte le borse di studio destinate a "peer-tutor", che hanno avuto il compito di contattare gli studenti con

difficoltà nello studio al fine di agevolare il percorso. Le attività dei peer-tutor sono descritte al link <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./orientamento.html>

È stata avviata una attività di stretta collaborazione con le segreterie studenti e con l'ufficio carriere studenti, al fine di monitorare l'andamento degli esami sostenuti, e stabilire consone azioni di tutorato da attivare al termine del primo anno e contenere il numero di fuori corso e i fenomeni di drop-out. Allo stato il numero di studenti Fuori corso è al di sotto delle 15 unità.

Inoltre agli studenti viene offerta una attività di tutorato, da parte dei docenti del corso nonché tutor del tirocinio, a supporto delle scelte post lauream in termini di specializzazione professionale.

Descrizione link: Tutorato Scuola SUPC

Link inserito: <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./orientamento.html>

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza viene effettuata dagli Uffici di Tirocinio di Scuola, che propongono al Liaison Office di Ateneo le Convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare. 02/05/2018

L'Ufficio Tirocini predispone e pubblica sul sito della Scuola i moduli per l'avvio del tirocinio formativo e Post à Laurea e ne cura l'iscrizione e la raccolta della documentazione necessaria prima dell'avvio del tirocinio stesso.

Il rapporto di stage, predisposto dagli studenti, viene valutato da docenti Tutor Universitari. Successivamente i documenti vengono trasmessi dall'ufficio tirocini alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio. Il docente indicato dalla Scuola è il Prof. Antonino Mario Oliveri.

I corsi di Studio di area psicologica sono dotati di una commissione tirocini, che ha il compito di monitorare la validità formativa delle esperienze degli studenti.

Link inserito: <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./stage/>

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

La mobilità degli studenti del corso di Laurea in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, è uno dei principali obiettivi del corso di studi. E' anche per tale motivo che 15 CFU degli insegnamenti del del piano di studi sono in lingua Inglese. Attualmente sono attive per il corso le convenzioni con l'Università di Elche (Spagna) per la realizzazione della tesi di laurea all'estero e di Marsiglia (Francia) per lo studio di insegnamenti comuni. il 21/4/2015 è stato definitivamente approvato l'accordo con l'Università di Elche per il riconoscimento del doppio titolo di studi: tale accordo prevede che un massimo di 20 studenti per A.A. possano seguire almeno un semestre di studi nella nazione ospitante, usufruendo di fondi comunitari. Nel corso dell'A.A. 2017/18 saranno finanziate con fondi di Ateneo non meno di 4 borse di mobilità .

Si è inoltre tenuta una giornata di presentazione del Programma di Doppio Titolo giorno 31 maggio 2018, che ha visto la presenza del Direttore del Master in Gestión de Recursos Humanos, Trabajo y Organizaciones (Master in Human Resource Management, Work and Organizations), Ángel Solanes Puchol, che ha illustrato agli studenti di area psicologica i contenuti del master.

Altre azioni intraprese a livello di Ateneo:

• Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

• Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero

• Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus

• Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione

• Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti

• Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

• Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature

• Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	UGOZAPADEN UNIVERSITET "NEOPHIT RILSKI"		01/01/2017	solo italiano
2	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA		01/01/2017	solo italiano
3	Spagna	Universidad Miguel Hernandez de ELCHE		10/06/2015	doppio

▶ QUADRO B5 | **Accompagnamento al lavoro**

A partire dall'anno accademico 2017/18 il Corso di Studi ha richiesto formalmente la collaborazione del Servizio Placement di Ateneo per la organizzazione, insieme ai docenti del Corso di Studi, di workshop dedicati specificamente alla figura professionale in uscita, e volti al miglioramento della "employability" dei futuri laureati. Dopo un primo incontro svolto il 17 aprile 2018 (seguito dalla quasi totalità degli studenti frequentanti di primo e secondo anno) sono stati organizzati nei giorni 26 e 28 giugno due giornate pratico-guidate sul tema di dove e come cercare opportunità di lavoro, come scrivere un curriculum vitae efficace, sulle tecniche di comunicazione e gestione dei colloqui di lavoro (individuali e di gruppo), e infine sui

03/06/2018

contratti di lavoro tipici e politiche attive per l'inserimento lavorativo (vedi le news del corso di studi: www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialede llavoroedelleorganizzazioni2050).

Più in generale, le iniziative di accompagnamento al lavoro del corso di studi sono direttamente connesse a quelle di tirocinio/stage, che viene svolto dagli studenti in tre differenti maniere: tirocinio curriculare, extra-curriculare e per l'accesso alla professione. Per quanto riguarda il primo ed il secondo, si rimanda al punto precedente della scheda SUA (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno - tirocini e stage). Per quanto riguarda il tirocinio per l'accesso alla professione (o professionalizzante), la Scuola è dotata di un ufficio e di una commissione finalizzata a garantire che la attività dei due semestri (obbligatorie se si vuole accedere all'Albo professionale degli Psicologi) venga svolta presso strutture adeguatamente selezionate e con criteri di professionalità stabilite in accordo con l'Ordine regionale degli Psicologi.

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

A supporto delle attività istituzionali di orientamento in ingresso (vedi riquadro), nel corso del 2015 è stato costituito un gruppo aperto su un noto social network, finalizzato a far conoscere le figure professionali connesse al corso di laurea Magistrale. In tale spazio sono state proposte interviste ad ex allievi e a docenti, nonché una indagine sulla soddisfazione e sulle attività professionali dei laureati a 2 anni circa dalla laurea.

Link inserito: <https://www.facebook.com/SLOPALERMO/>

14/05/2018

18/09/2018

Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica: il documento allegato presenta la sintesi dei questionari compilati dagli studenti fino al 30 luglio 2018. I dati sono stati elaborati in data 31 agosto 2018 dall' U.O. Elaborazioni statistiche. La prima scheda Ã relativa ai questionari compilati dagli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni, e la seconda a quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni

Dal primo semestre del A.A. 2016/17 Ã stata modificata, su indicazione del Nucleo di Valutazione, la modalitÃ di espressione dei giudizi, nei questionari compilati dagli studenti, al fine di poter effettuare un'analisi piÃ¹ precisa circa le debolezze ed i punti di forza percepiti dagli studenti. Le 4 opzioni imposte dall'ANVUR (decisamente sÃ, piÃ¹ sÃ che no, piÃ¹ no che sÃ e decisamente no) sono state quindi sostituite con una scala da 1 a 10, dove 10 Ã la massima soddisfazione e 1 la massima insoddisfazione.

Sempre su indicazione del Nucleo, Ã stato elaborato per ciascuna domanda l'indicatore di soddisfazione, che per evitare il fraintendimento, avvenuto in passato, con una percentuale di soddisfazione, Ã stato rimodulato in scala da 0 a 10. In questa forma il valore 10 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al massimo, ovvero tutti 10, e il valore 0 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al minimo, ovvero tutti 1.

L'indicatore di soddisfazione sintetizza i giudizi tenendo conto, oltre del valore medio di soddisfazione, anche della concordanza delle valutazioni: a paritÃ di giudizio medio ottenuto, l'indicatore sarÃ tanto piÃ¹ alto quanto piÃ¹ i singoli giudizi sono concordi tra loro (cioÃ piÃ¹ vicini al valore medio). Un valore piÃ¹ basso si avrÃ, invece, quanto piÃ¹ i singoli giudizi risultano discordi (cioÃ piÃ¹ distanti dal valore medio).

Sulla base dei questionari raccolti tra gli studenti che frequentano almeno il 50% delle lezioni (numero di questionari = 467) della LM in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51), si conferma una prevalenza di giudizi molto positivi, con un range che si attesta da punteggi di 7,8 a punteggi di 9,0 (con una media di 8,6).

In particolare, per quanto riguarda la qualitÃ degli insegnamenti, si conferma un giudizio altamente positivo in merito alla percezione della reperibilitÃ da parte del docente su chiarimenti e spiegazioni (9,0) ed il rispetto degli orari delle attivitÃ didattiche (8,9); si conferma inoltre una valutazione estremamente positiva per le attivitÃ didattiche integrative proposte (9,0) e la coerenza percepita tra quanto dichiarato sul sito web e la effettiva erogazione del corso (9,0). Il punteggio di soddisfazione medio (pari a 8,6) e la risposta alla soddisfazione complessiva per il corso per il quale si conferma il valore dello scorso anno (8,5) sono comunque indicativi di una ottima esperienza percepita da parte degli studenti. Si tratta di valori che posizionano il corso di studi al di sopra dei valori della Scuola SUPC e di Ateneo.

In merito ai suggerimenti piÃ¹ frequenti per migliorare la qualitÃ del corso, si nota un calo di risposte rispetto alla precedente rilevazione ed in particolare in merito all'inserimento di prove di esame intermedie (da 40,7% a 35,9%), alla eliminazione di argomenti giÃ trattati da altri insegnamenti (da 17,6% a 13,1%) e alla richiesta di alleggerire il carico didattico (da 22,5% a 18,4%). Si segnala a tal proposito che Ã stata effettuata una indagine di approfondimento per identificare gli insegnamenti per i quali gli studenti manifestano maggiori difficoltÃ in fase iniziale, per le conoscenze preliminari necessarie ed il suggerimento relativo alla possibilitÃ di fornire piÃ¹ conoscenze di base.

Anche per quanto riguarda i questionari raccolti (N =131) tra gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni, si nota una sostanziale similitudine ai dati dei frequentanti, sia per la valutazione sugli insegnamenti che sui suggerimenti.

E' stato attivato un servizio a favore degli studenti che hanno difficoltÃ a frequentare, al fine di suggerire ed implementare materiali didattici integrativi tali da migliorare il raggiungimento degli obiettivi formativi per i non frequentanti (tipicamente studenti lavoratori): i soggetti non frequentanti risultano essere al di sotto del 20% degli iscritti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevazione opinione degli studenti al 30 luglio 2018

I laureati in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) nell'anno solare 2017 sono stati 42. Di questi 38 ^{18/09/2018} hanno compilato il questionario AlmaLaurea.

Relativamente ai giudizi espressi rispetto all'esperienza universitaria fatta negli anni della laurea magistrale, la soddisfazione complessiva rispetto al corso e la soddisfazione per il rapporto con i docenti risultano molto elevate o comunque sopra la media dell'Ateneo, giudizio confermato dalla dichiarazione in merito alla eventuale re-iscrizione allo stesso corso in Ateneo (nel 77,1%, contro il 73,4% del valore medio in Ateneo).

La valutazione delle strutture e dei servizi a disposizione del corso di studi Ã¨ meno positiva, suggerendo una adeguata segnalazione in merito alle dotazioni di biblioteche, aule, laboratori etc. Le valutazioni sono quasi sempre in linea con le valutazioni dell'Ateneo e comunque in miglioramento rispetto al report AlmaLaurea dello scorso anno. Da segnalare che Ã¨ migliorato, rispetto allo scorso anno, il livello di soddisfazione per la organizzazione di appelli ed esami (adesso in linea con le valutazioni complessive di Ateneo).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti indagine AlmaLaurea - laureati nel 2017



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Tutti gli indicatori che rilevano lo stato di "salute" del corso in merito ad avvio, prosecuzione proficua degli studi e chiusura degli stessi sono più¹ che incoraggianti, segnalando livelli spesso al di sopra di quelli dell'Ateneo e in molti casi ai dati nazionali. 26/09/2018

Per quanto attiene agli Avvii di carriera a I anno (indicatore iC00a), il corso ha assistito ad una leggera fluttuazione intorno ai 50 allievi, che si riflette anche nell'indicatore relativo agli "Immatricolati puri (indicatore iC00b) e sugli Iscritti totali (iC00d) che sono stati 116 nel 2014, 123 nel 2015 e 122 nel 2017.

Per quanto attiene alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi (iC14); i dati del 2014 rappresentano un 90,5% del totale, che passa al 97,9% nel 2015 e si attesta nel 95,5% del 2016. Quest'ultimo \tilde{A} un dato superiore a quello dei CdS dell'Ateneo e leggermente inferiore a quello di Altri Atenei della stessa area geografica (96,6%) e a quello degli Atenei italiani (97,1%).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15), negli anni che vanno dal 2014 al 2016 si passa dal 85,7% al 91,5 per arrivare al 95,5%. Nel 2016 quindi tutti gli iscritti che hanno proseguito gli studi (vedi indicatore precedente) almeno sostenuto 20 cfu, contro una media ateneo dell'86,3%, e di tutti gli atenei italiani del 86,9%.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) mostra per il CdS una fluttuazione che va negli anni considerati dal 59,5% al 72,3% per attestarsi al 65,9%, sensibilmente sopra la media di ateneo (54,7%), dell'area geografica (54,6%), ed in linea con il dato nazionale (64,1%).

Infine, le percentuali di immatricolati (L,LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) vanno dall'84%, al 75,6% per attestarsi al 76,2%. Quest'ultimo dato \tilde{A} sensibilmente superiore al dato dell'ateneo (74%) e di quello dell'area geografica (70%), e poco al di sotto di quello nazionale (78,7%)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I laureati in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) nell'anno solare 2017 sono stati 42. Di questi 38 hanno compilato il questionario Almalaurea. 26/09/2018

Relativamente ai giudizi espressi rispetto all'esperienza universitaria fatta negli anni della laurea magistrale, la soddisfazione complessiva rispetto al corso e la soddisfazione per il rapporto con i docenti risultano molto elevate o comunque sopra la media dell'Ateneo, giudizio confermato dalla dichiarazione in merito alla eventuale re-iscrizione allo stesso corso in Ateneo (nel 77,1%, contro il 73,4% del valore medio in Ateneo).

La valutazione delle strutture e dei servizi a disposizione del corso di studi \tilde{A} meno positiva, suggerendo una adeguata segnalazione in merito alle dotazioni di biblioteche, aule, laboratori etc. Le valutazioni sono quasi sempre in linea con le valutazioni dell'Ateneo e comunque in miglioramento rispetto al report Almalaurea dello scorso anno. Da segnalare che \tilde{A} migliorato, rispetto allo scorso anno, il livello di soddisfazione per la organizzazione di appelli ed esami (adesso in linea con le valutazioni complessive di Ateneo).

Il corso sembra quindi mostrare un buono stato di salute in merito all'esperienza post-lauream, migliorabile soprattutto in funzione del miglioramento dei servizi complessivi offerti dall'Ateneo.

Per quanto attiene al tasso di occupazione, ad un anno, tre, e cinque anni, i laureati del corso di studio mostrano a tre anni dei tassi di occupazione leggermente più bassi rispetto quelli dell'Ateneo ma in media con quelli delle aree umanistiche, e si attestano alla media dei laureati di Ateneo dopo il passaggio di cinque anni. Va segnalato che la rilevazione ad un anno dalla laurea, Per quel che attiene alle lauree magistrali di psicologia, non può non considerare il fatto che i laureati di questa classe sono praticamente obbligati a svolgere un tirocinio postlaurea annuale. Il dato generale è quindi da ritenersi incoraggiante, soprattutto in virtù del fatto che i laureati del corso di studi mostrano un tasso di occupazione più alto di quello delle aree umanistiche, come mostrato anche dai dati presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (quadro C1)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: esiti indagine AlmaLaurea - laureati nel 2017

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

28/09/2018

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA RILEVAZIONE

Nel corso dell'AA 2017-18, il servizio tirocini della Scuola ha operato la progressiva transizione al sistema di Ateneo, gestito attraverso un applicativo messo a disposizione da AlmaLaurea. Come segnalato dal Prof. Antonino Mario Oliveri, delegato ai tirocini della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, per un breve periodo della rilevazione sono state mantenute le vecchie procedure per i tirocini già avviati, operando il passaggio al sistema AlmaLaurea per i soli tirocini di nuova attivazione. Per mantenere omogenei i dati oggetto di commento, di seguito si riportano i dati relativi alle domande del questionario AlmaLaurea (16 soggetti) ai quali si aggiungono i dati relativi ai 4 soggetti, ricompresi nel vecchio sistema di rilevazione, che hanno risposto a domande di uguale natura e modalità di risposta rispetto al nuovo questionario.

DATI

Preparazione di base dello studente (ottimo 12, buono 8)

Predisposizione dello studente al lavoro di gruppo (ottimo 1, buono 6)

Impegno ed interesse dimostrato dallo studente per l'attività (ottimo 13, buono 7)

Competenze tecnico professionali del tirocinante (più si che no 4, decisamente sì 12, mancante 4)

Competenze nell'uso di strumenti o dispositivi specifici (più si che no 4, decisamente sì 12, mancante 4)

Padronanza delle lingue straniere (più no che sì 4, più sì che no 6, decisamente sì 5, mancante 5)

Capacità di adattamento alle nuove situazioni (più sì che no 5, decisamente sì 11, mancante 4)

Capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor aziendale (più no che sì 1, più sì che no 3, decisamente sì 12, mancante 4)

Capacità di affrontare e risolvere problemi, offrendo soluzioni innovative ed alternative nella gestione del lavoro (più no che sì 1, più sì che no 5, decisamente sì 10, mancante 4)

Capacità dello studente di inserirsi nel contesto lavorativo (ottimo 2, buono 2 mancante 16)

Sono stati raggiunti gli obiettivi del tirocinio? (abbastanza 4, molto 12, mancante 4)

E' soddisfatto degli esiti formativi dell'esperienza di tirocinio appena conclusa dallo studente? (abbastanza 7, molto 13)

Dopo il tirocinio, lo studente ha ricevuto proposte di lavoro da parte della Struttura Ospitante? (no 20)

COMMENTO AI DATI

Gli unici dati sui quali è opportuno rilevare leggere criticità sono quelli relativi al possesso delle conoscenze linguistiche (più no che sì nel 20% dei casi). Si segnala che dall'anno in corso il livello minimo richiesto ai nuovi allievi è di B1, cosa che innalzerà il livello di conoscenze in uscita di default. Si ritiene comunque di sollecitare il collegio dei docenti all'utilizzo di materiale obbligatorio in lingua inglese, riconoscendo la conoscenza di una lingua straniera cruciale per il futuro inserimento lavorativo degli allievi.

Nelle restanti risposte emerge una piena soddisfazione da parte dei tutor aziendali in merito a preparazione, interesse,

precisione, adattamento ecc. suggerendo che la strada intrapresa dall'esperienza di tirocinio Ã" da considerarsi positiva da parte degli enti e delle aziende coinvolte.



18/05/2017

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio u.s. è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungono da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità , programmazione e supporto strategico
 - 2) Area Risorse Umane
 - 3) Area Economico e Finanziaria
 - 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
 - 5) Area Tecnica
 - 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo
- a cui si aggiungono:

- 5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)
- 6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)
- 2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)
- 2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dai decreti sulla Governance, dalle Politiche di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca, ed è specificata in dettaglio nel Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo - MdQ, approvato dal SA in data 04/10/2016 e dal CDA in data 05/10/2016 del, del quale si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi:

Obiettivi AQ (dal Manuale della Qualità)

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la qualità :

- ottenimento dell'Accreditamento ai sensi del documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR;
- formazione ed informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni, esigenze ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la "qualità percepita" nei servizi erogati;
- miglioramento dell'immagine e della competitività .

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero degli studenti immatricolati e adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- migliorare la qualità della didattica e attivare procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti;
- elevare il profilo culturale e prestare specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
- promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
- promuovere corsi interateneo.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli Studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica. L'Ateneo intende pertanto ulteriormente potenziare i servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.

Infine, l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità di Studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'implementazione di percorsi formativi congiunti con Università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- l'attrazione di studenti stranieri;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Il triennio 2016-2018 è da considerarsi su più fronti un periodo cruciale per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo. Gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire in tale ambito sono:

- rafforzamento della capacità progettuale espressa dai singoli gruppi di ricerca, dai Dipartimenti e quindi dall'intero Ateneo;
- miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca sia con riferimento ai rapporti con l'Area Ricerca e Sviluppo dell'Ateneo, sia in relazione alle attività di pertinenza dei singoli Dipartimenti;
- censimento delle attività di ricerca volto a conseguenti azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- sfruttamento della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni che deve essere opportunamente messa a sistema per l'acquisizione di nuove risorse;
- miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

La terza missione dell'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, mettendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, e si sviluppa su due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare all'Ateneo un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati

sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato;

- realizzare momenti di incontro con il territorio al fine di generare e rafforzarne il tessuto culturale;
- stimolare l'interesse della cittadinanza e del territorio verso espressioni culturali e innovazioni di carattere tecnologico e sociale.

Le attività programmate per l'AQ della terza missione si articolano in:

- valorizzazione della ricerca: gestione della proprietà intellettuale; imprenditorialità accademica; strutture di intermediazione (Incubatori, ILO, Placement);
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: produzione e gestione di beni culturali; sperimentazione clinica, infrastruttura di ricerca e formazione medica; formazione continua.

L'Ateneo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente Politica per la Qualità, intende realizzare una Università fortemente efficiente, all'interno di un settore, quello universitario, fortemente competitivo; nello stesso tempo, si propone di mostrare e dimostrare che il principale fattore differenziante resta una reale ed effettiva Politica per la Qualità, intesa a perseguire la piena soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate.

Le responsabilità per l'AQ a livello di ateneo sono le seguenti: (dal MdQ)

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti dal Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della "Politica per la Qualità" definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- "responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;

- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- responsabile del Rapporto di Riesame, annuale e ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Il Manuale di Assicurazione della Qualità sarà oggetto di revisione all'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/02/2017

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazione attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre i rapporti annuali e ciclico di Riesame. Il Rapporto Annuale di Riesame del CdS (Allegato n. III del Documento ANVUR) tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento. Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:
 - â€¢ l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
 - â€¢ le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
 - â€¢ la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
 - â€¢ l'efficacia del sistema AQ del CdS;
 - â€¢ i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP;
 - â€¢ la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

▶ QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/02/2017

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi " articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

28/02/2017

(dal Manuale di Assicurazione della Qualità)

5.6 RAPPORTI DI RIESAME

5.6.1 Didattica

La redazione dei rapporti di Riesame a livello del CdS " affidata alla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS). La CAQ-CdS " composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

I Rapporti di Riesame consistono nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;

- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
 - l'efficacia del sistema AQ del CdS;
 - i suggerimenti per il miglioramento formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
 - la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.
- Il Rapporto di Riesame Ã" approvato dal CCdS

5.6.1.1 Elementi in Ingresso per i Rapporti di Riesame

Oggetto della riunione Ã" la discussione e la elaborazioni dei dati riguardanti:

- esiti degli Audit Interni;
- informazioni di ritorno da parte degli Studenti e delle PI;
- prestazioni dei processi (indicatori carriere studenti);
- stato delle azioni correttive e preventive;
- l'esito delle azioni programmate in precedenti riesami;
- modifiche alla normativa applicabile;
- le raccomandazioni per il miglioramento.

5.6.1.2 Elementi in Uscita dai Rapporti di Riesame

Il CCCdS/CI, in occasione dei Riesami, prende decisioni in merito alle azioni da intraprendere per:

- il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi;
- il miglioramento del servizio in relazione alle esigenze di Studenti e PI;
- soddisfare le esigenze di risorse.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano RD	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni
Nome del corso in inglese RD	Social, Work and Organizational Psychology
Classe RD	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CARDACI Maurizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di coordinamento dei CdS L24 ed LM51
Struttura didattica di riferimento	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BOCA	Stefano	M-PSI/05	PO	1	Caratterizzante	1. METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE
2.	MICELI	Silvana	M-PSI/01	PA	.5	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI
3.	MIRISOLA	Alberto	M-PSI/05	RD	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA POLITICA
4.	PACE	Francesco	M-PSI/06	RU	1	Caratterizzante	1. METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE 2. LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE
		Anna					1. METODI E TECNICHE DI

5.	PARROCO	Maria	SECS-S/05	PO	.5	Affine	VALUTAZIONE DEI SERVIZI
6.	RUVOLO	Giuseppe	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante	1. LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO 2. PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI
7.	SCAFFIDI ABBATE	Costanza	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BIANCOROSSO	VALERIO	valerio.biancorosso@libero.it	3246086305
Ammirata	Martina	martina.ammirata@libero.it	3349665222
Belfiore	Daniele	danielebelfio@gmail.com	3885807788
D'Aleo	Conrad	conraddaleo@gmail.com	3348585518
Di Pasquale	Valentina	vavi.vdp@gmail.com	3273875310
Digitello	Antonino	antonino.digitello@gmail.com	3887595495
Falzone	Marco	markfalz@libero.it	3205720885
Siracusa	Ornella	ornella94s@gmail.com	339 425 0288
Staiano	Vanessa	vanessa.staiano@gmail.com	3804683610



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALFIERI	ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS)
BIANCOROSSO	VALERIO (Rappresentante studenti)
CARDACI	MAURIZIO (Docente)
DI STEFANO	GIOVANNI (Docente)

MACAIONE	ROBERTA (Manager didattico Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale)
MIRISOLA	ALBERTO (Docente)
RUVOLO	GIUSEPPE (Docente)

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PACE	Francesco		
SCAFFIDI ABBATE	Costanza		
RUVOLO	Giuseppe		
DI STEFANO	Giovanni		
GARRO	Maria		

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: V.le delle Scienze Edificio 15 90128 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2018
Studenti previsti	100

▶ Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Psicologia Clinica
- Psicologia del ciclo di vita



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica

13/02/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

21/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

31/07/2008 -
28/11/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

28/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso laurea magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, degli organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. Il percorso formativo "A" articolato in due curricula formativi: "Psicologia sociale" e "Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni" che ben rispondono alle esigenze attuali. La proposta di istituzione "A" adeguatamente motivata. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato. Inoltre, il suo contenuto "A" coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell'Ateneo, contribuendo agli obiettivi qualificazione dell'offerta formativa.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso laurea magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, degli organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. Il percorso formativo " " articolato in due curricula formativi: "Psicologia sociale" e "Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni" che ben rispondono alle esigenze attuali. La proposta di istituzione " " adeguatamente motivata. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato. Inoltre, il suo contenuto " " coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell'Ateneo, contribuendo agli obiettivi qualificazione dell'offerta formativa.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Il Corso laurea magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. La proposta di istituzione " " adeguatamente motivata. Il corso mira a formare laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici ed operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

Si forniranno, in particolare, conoscenze e competenze psicologiche relative agli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi sociali e nelle dinamiche che si attivano all'interno delle organizzazioni sociali.

Il Comitato esprime pertanto parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	201864614	DATA ANALYSIS LABORATORY <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Mauro FERRANTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS-S/05	40
2	2017	201860580	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE (modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Giovanni DI STEFANO <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/06	40
3	2017	201859427	LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE (modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Docente di riferimento Francesco PACE <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/06	40
4	2018	201864858	LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Docente di riferimento Giuseppe RUVOLO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/06	40
5	2017	201858764	METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Docente di riferimento Francesco PACE <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/06	40
6	2018	201864825	METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Docente di riferimento (peso .5) Anna Maria PARROCO <i>Professore Ordinario</i>	SECS-S/05	40
7	2018	201864615	METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Docente di riferimento Stefano BOCA <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/05	60
			MODELS AND TECHNIQUES FOR HUMAN RESOURCES		Francesco CERESIA		

8	2017	201858898	ASSESSMENT AND DEVELOPMENT <i>semestrale</i>	M-PSI/06	<i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/06	60	
9	2018	201864996	PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Isabella GIAMMUSSO		40	
10	2018	201864823	PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente di riferimento (peso .5) Silvana MICELI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/01	40	
11	2018	201864895	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Docente di riferimento Giuseppe RUVOLO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/06	60	
12	2018	201864824	PSICOLOGIA DI COMUNITA' <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Gioacchino LAVANCO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/07	40	
13	2017	201859429	PSICOLOGIA POLITICA <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Docente di riferimento Alberto MIRISOLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PSI/05	40	
14	2018	201864997	PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Docente di riferimento Costanza SCAFFIDI ABBATE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	40	
15	2018	201864693	TECNICHE DI CONDUZIONE PSICODINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Antida PIAZZA <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/07	40	
							ore totali	660



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale <hr/> ↳ <i>PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale <hr/> ↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>PSICOLOGIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni <hr/> ↳ <i>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	36 - 42
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica <hr/> ↳ <i>PSICOLOGIA DI COMUNITA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	M-PSI/05 Psicologia sociale <hr/> ↳ <i>PSICOLOGIA GIURIDICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative	↳ <i>PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	69	33	27 - 33 min 12
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	↳ <i>LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODELS AND TECHNIQUES FOR HUMAN RESOURCES ASSESSMENT AND DEVELOPMENT (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/07 Psicologia dinamica			
	↳ <i>TECNICHE DI CONDUZIONE PSICODINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	↳ <i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-S/05 Statistica sociale			
	↳ <i>DATA ANALYSIS LABORATORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
SPS/07 Sociologia generale				
↳ <i>SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
Totale attività Affini			33	27 - 33

Altre attività	CFU	CFU Rad	
A scelta dello studente	12	12 - 12	
Per la prova finale	13	10 - 15	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	4 - 8

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 11
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	0 - 8	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
Totale Altre Attività		39	34 - 66

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

109 - 165



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria	6	12	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	36	42	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 66



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	27	33	12

SECS-S/05 - Statistica sociale
 SPS/07 - Sociologia generale
 SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
 SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

Totale Attività Affini

27 - 33

▶ **Altre attività**
 R^{AD}

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	10	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	8
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	8	11
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	8	
Tirocinio pratico-valutativo TPV ¹	-	-	

✗ **Errori Altre Attività**

¹ E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV

▶ **Riepilogo CFU**
 R^{AD}



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aDMotivi dell'istituzione di pi¹ corsi nella classeR^aD

L'evoluzione della figura dello Psicologo presenta ai laureati continue sfide professionali in contesti lavorativi estremamente differenziati: dalla pi¹ classica attivit¹ terapeutica all'intervento presso le istituzioni educative che hanno in carico sia soggetti in et¹ evolutiva che adulti, fino ad operare in aziende ed organizzazioni.

La variegata attivit¹ professionale ha trovato con un certo ritardo un corrispettivo nell'offerta formativa dei corsi di laurea in Psicologia: solo con l'entrata in vigore del DM 509/1999 le universit¹ italiane hanno provveduto a differenziare le attivit¹ formative in funzione delle professionalit¹ richieste dal mercato del lavoro agli Psicologi.

La programmazione didattica ex DM 270/2004 risponde alle esigenze del mercato e degli studenti attraverso l'istituzione, nella Classe LM-51, di tre ordinamenti didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche ed altamente professionalizzanti.

- il CdL magistrale in "Psicologia clinica", trasformazione del CdL specialistica in "Psicologia clinica";
- il CdL magistrale in "Psicologia del Ciclo di Vita", trasformazione del CdL Magistrale in "Psicologia clinica dell'arco di vita"
- il CdL magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", di nuova istituzione.

I tre suddetti corsi di laurea magistrale si distinguono fra loro principalmente per:

- le attivit¹ formative caratterizzanti, affini ed integrative offerte;
- i contesti lavorativi in cui i laureandi possono svolgere il proprio tirocinio;
- gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nello specifico, il Corso di laurea magistrale in "Psicologia clinica" rappresenta la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione clinica dei laureati nei Corsi di laurea della Classe L24.

Le attivit¹ formative caratterizzanti saranno la psicobiologia e la psicologia fisiologica, la psicologia dinamica e la psicologia clinica.

In base al percorso formativo seguito, i laureati in "Psicologia clinica" potranno operare come esperti di valutazione ed intervento nelle problematiche cliniche individuali, familiari, di gruppi ed istituzioni o come esperti di valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi di pazienti con lesioni cerebrali.

Il Corso di laurea magistrale in "Psicologia clinica dell'arco di vita" fornir¹ gli strumenti per operare come professionisti esperti di psicologia dello sviluppo tipico e atipico, di psicopatologia dello sviluppo, di psicologia della famiglia, di psicodiagnostica, di progettazione di servizi all'intero arco di vita individuale/di coppia/familiare/di gruppo sotto l'aspetto cognitivo, comportamentale ed emotivo. Attivit¹ formative caratterizzanti saranno la psicologia generale e fisiologica, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia dinamica e clinica e la neuropsichiatria.

Il Corso di laurea magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni" si prefigge la formazione di laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

A tal fine, il percorso formativo sar¹ incentrato sulle attivit¹ formative caratterizzanti della psicologia sociale, della psicologia

del lavoro e delle organizzazioni, della psicologia delle risorse umane oltre che su discipline affini di carattere sociologico (Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale), metodologico (Statistica sociale), economico e manageriale (Economia e gestione delle imprese e Organizzazione aziendale).



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

I temi della misurazione psicometrica e della metodologia di indagine psicologica e psicosociale (settore scientifico disciplinare M-PSI/03) vengono introdotti come attività formative affini ed integrative allo scopo di rifinire la preparazione dello studente fornendogli strumenti di analisi dei contesti di interazione e in particolare in ambito lavorativo e occupazionale e quanto più possibile aggiornati e aderenti al contesto attuale, garantendogli inoltre la possibilità di condurre direttamente alcune rilevazioni.

Gli argomenti sviluppati come caratterizzanti nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia sociale) verranno ripresi nella forma di attività affini ed integrative per fornire allo studente strumenti specifici per l'analisi delle dinamiche interetniche e momenti di contatto diretto con le realtà indagate.

Si intende inserire insegnamenti e laboratori del settore scientifico disciplinare M-PSI/06 (Psicologia del lavoro) anche come materie affini e integrative allo scopo di orientare la preparazione dello studente verso tematiche specifiche inerenti il contesto attuale della gestione e dello sviluppo delle risorse umane, ambito in cui il laureato si troverà ad operare al termine del percorso formativo.

Le problematiche riconducibili alla Psicologia dinamica (settore scientifico disciplinare M-PSI/07) vengono riprese come attività formative affini ed integrative per offrire allo studente esperienze personali dirette, sotto forma di laboratori, delle dinamiche che attraversano i gruppi sociali in interazione.

Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD